



Università
per Stranieri
di Perugia

Anno Accademico 2013-2014

PROGRAMMA D'ESAME

Laurea Magistrale: **Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo**

Insegnamento: **Gestione e comunicazione dei rischi naturali**

(Esame a scelta)

Semestre: **II**

Docente: **Chiara Biscarini**

SSD: **ICAR/02**

CFU: **6**

Carico di lavoro globale: **150 ore**

Ripartizione del carico di lavoro: **40 ore di lezione e 110 ore di studio individuale**

Lingua di insegnamento: Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è indirizzato alla formazione di studenti nella conoscenza dei principali aspetti multidisciplinari dei rischi naturali, sia comunicativi, che manageriali e psicologici.

Gli obiettivi della formazione sono legati alla necessità di incoraggiare una flessibilità mentale e una cultura tecnica, umanistica, scientifica e manageriale tramite cui il discente sarà in grado di riconoscere e affrontare le esigenze della prevenzione e mitigazione dei rischi e la gestione e pianificazione delle situazioni di rischio ambientale.

Il piano didattico è studiato per il trasferimento agli allievi delle conoscenze teoriche necessarie per inquadrare i fenomeni naturali (che caratterizzano i processi ambientali), nonché i principali fattori di rischio naturale con componente antropica; l'addestramento all'uso dei moderni strumenti informatici di analisi e pianificazione, nonché alla individuazione delle buone pratiche nella individuazione degli interventi non strutturali necessari per la mitigazione del rischio e per la convivenza delle popolazioni in condizioni di rischio potenziale.

Particolare attenzione verrà data ai problemi organizzativi e gestionali delle attività operative inerenti in particolare ai sistemi di controllo del territorio e di divulgazione delle informazioni.

La fase di comunicazione e gestione è analizzata nel dettaglio con particolare interesse a case studies di epoca storica ed attuali.

Il corso è suddiviso in moduli i cui contenuti sono riportati nella sezione successiva.

La modalità didattica prevede lezioni frontali, elaborati svolti individualmente dallo studente (homeworks) e la redazione di un progetto. Durante il corso sono previsti seminari tematici tenuti da esperti del settore.

CONTENUTO DEL CORSO

I rischi naturali: introduzione ai rischi naturali e loro caratterizzazione: rischi geologici, meteorologici, idrologici ed ecologici.

Definizione di base dei principali eventi naturali calamitosi: piene, alluvioni, terremoti, frane e tsunami.

Eventi catastrofici: cause e conseguenze

Terminologia e concetti fondamentali dell'analisi di rischio ambientali.

Il concetto di rischio, danno e la vulnerabilità. Necessità di quantificazione della pericolosità.

Il Rischio naturale e antropico. Il Rischio idrogeologico: definizioni elementari.

Ricostruzione di eventi attraverso le fonti

Tipi di fonti: storica, tecnico-scientifica, giornalistica, orale...

La raccolta dei dati ambientali rilevanti per la ricostruzione di catastrofi attuali e storiche.

Tecniche archivistiche di catalogazione delle fonti.

Case studies: epoca attuale e storica.

Previsione e Mitigazione del Rischio:

Strategie di mitigazione del rischio

Il ruolo della mitigazione del rischio nella pianificazione urbanistica e regionale

La microzonizzazione del rischio territoriale

La prevenzione dagli effetti delle catastrofi nel settore dei beni artistici, architettonici e archeologici

Misure strutturali e non strutturali finalizzate alla difesa del territorio

- Esempi di misure strutturali
- Esempi di Sistemi non strutturali di protezione dalle piene: sistemi di previsione e preannuncio, piani di evacuazione e di emergenza.

Le tecniche di ricerca sociale nel campo dello studio dei disastri

Legislazione ambientale: Normativa di riferimento nazionale ed internazionale, confronto tra direttive italiane, comunitarie ed extracomunitarie ,

Il Rischio idraulico: normativa di riferimento, piani di bacino, definizioni elementari.

Enti di riferimento:

Schema logistico e strutturale delle autorità preposte allo studio e gestione dei rischi naturali.

Il caso italiano: protezione civile, autorità di bacino, gli uffici idrografici, ecc. Le organizzazioni internazionali.

Attività di comunicazione ed informazione

Forme di comunicazione: tecnico – scientifica, amministrativa e divulgativa.

La formazione.

Analisi e discussione critica del materiale prodotto in tema di comunicazione e divulgazione dei rischi naturali.

Emergenze, Aiuti Umanitari

Emergenza, emergenza di massa e Psicologia dell'Emergenza: partecipazione alle attività di programmazione e coordinamento partecipazione alla complessità dei problemi da fronteggiare in campo.

Esempi di gestione di situazione di emergenza in paesi in via di sviluppo: intervento di soccorso e ripristino.

Lo studio dei processi logistici connessi alle emergenze

Intervento di ripristino: Interventi medici e sanitari; aspetti informatici e giuridici; aspetti socio-culturali; aspetti geologici, meteorologici ed ecologici; aspetti architettonici ed ingegneristici.

METODI DIDATTICI

La modalità didattica prevede lezioni frontali, elaborati svolti individualmente dallo studente (homeworks) e la redazione di un progetto.

TIPO DI ESAME

La prova d'esame è articolata come segue:

- 1) colloquio orale sui contenuti del corso;
- 2) presentazione degli elaborati homeworks le cui linee guida sono illustrate nel relativo documento caricato in webclass;
- 3) presentazione del progetto Disaster Summary le cui linee guida sono illustrate nel relativo documento caricato in webclass.

SVOLGIMENTO DEL SEMINARIO

Il seminario avrà il carattere di lezione frontale con l'uso degli strumenti informatici necessari per lo svolgimento del laboratorio.

TESTI DI RIFERIMENTO

Patrick L. Abbott (2010) Natural Disasters, 8/e, Mc Graw Hill

Il docente avrà cura di caricare il materiale didattico usato in aula nell'apposita pagina Webclass del portale dell'università per Stranieri.

ALTRE INFORMAZIONI

Riferimenti del docente:

Chiara Biscarini

Tel: +39 075 5746677

E-mail: chiara.biscarini @unistrapg.it